SPAL, ufficiale l’arrivo di Della Giovanna dall’Inter: il comunicato

La **SPAL** ha comunicato l’acquisto di **Fabio Della Giovanna** dall’Inter. Ecco la nota del club estense: *“Nella giornata di oggi, SPAL 2013 srl ha acquisito dall’Inter a titolo definitivo le prestazioni sportive del giovane difensore Fabio Della Giovanna. Classe 1997, Della Giovanna può ricoprire i ruoli di centrale difensivo così come di laterale sinistro. Il neo biancazzurro ha sottoscritto un contratto di tre stagioni col club spallino. Cresciuto nel vivaio dell’Inter, con esordio nerazzurro in Serie A, nell’ultima annata calcistica ha militato nella Ternana in Serie B. Benvenuto Fabio”.*

Cesena, ufficiale il ritorno di Rigione in prestito: il comunicato

Sul proprio sito ufficiale il **Cesena** ha ufficializzato il ritorno (in prestito) di **Michele Rigione**, che era finito al Chievo Verona in un’operazione di mercato di qualche settimana fa. Ecco la nota del club bianconero: *“L’A.C. Cesena comunica in data odierna di aver depositato il contratto relativo all’acquisto a titolo temporaneo, dalla società A.C. Chievo Verona, del calciatore classe ’91 Michele Rigione. Il difensore ritorna così in Romagna dopo l’esperienza maturata nella scorsa stagione dove ha collezionato complessivamente tra campionato e coppa 26 presenze realizzando 2 reti”.*

Roma, la conferenza stampa di presentazione di Schick (LIVE)

Il nuovo attaccante della **Roma**, **Patrik Schick** parlerà nella sua conferenza stampa di presentazione. Seguite la diretta **LIVE** della conferenza aggiornando la pagina con F5!

La conferenza stampa si apre con le parole di Monchi

"Questa è l'ultima conferenza stampa riguardante un nostro nuovo acquisto. Abbiamo portato a Roma un giocatore magnifico, pertanto voglio ringraziare la società per il totale appoggio. Ringrazio anche Patrik per il suo entusiasmo, siamo estremamente soddisfatti. E personalmente sono molto orgoglioso per questa operazione di mercato".

Domanda a Schick

Cosa si aspetta dal primo impatto con il pubblico della Roma in occasione della sfida contro la Chapecoense?

"Sarà la mia prima uscita in maglia giallorossa dopo l'impatto in aeroporto con i nostri tifosi: non vedo l'ora di vestire questi colori".

Domanda a Monchi

Che significato avrà la gara di venerdì

"Sarà una partita in cui i sentimenti saranno tantissimi: è un gesto, quello di dare il nostro appoggio al calcio brasiliano, che fa anche il bene della Roma".

Domanda a Schick

La Roma ha il dovere di puntare allo Scudetto?

"L'anno scorso la Roma ha concluso il campionato da seconda. Abbiamo grandi ambizioni, sono arrivati nuovi calciatori: speriamo di disputare un'ottima stagione".

Domanda a Monchi

Può fare un punto sui giocatori in uscita?

"Sono situazioni differenti. Con Tumminello stiamo valutando con tranquillità la situazione: ha qualità e vogliamo offrirgli la possibilità di crescere. Per Castan, invece, stiamo aspettando un club in grado di soddisfare tutte le parti, altrimenti potrebbe rimanere anch'egli".

Domanda a Schick

Vuole far chiarezza sui tanti *rumors* che hanno accompagnato la sua estate? Prima c'era la Juventus, poi l'Inter, invece eccola vestito di giallorosso.

"Non ci sono differenze tra la Juventus e la Roma, anche noi siamo un top club e mi piace lo stile di gioco. La Juve appartiene al passato e non sono deluso. Personalmente, non ho mai esternato il mio gradimento verso alcuna squadra, nemmeno dopo l'Europeo Under -21".

La sua valutazione può essere un peso?

"No, questa è una domanda per il direttore. Il prezzo non mi riguarda".

Domanda a Monchi

Florenzi può essere considerato una sorta di 'acquisto interno' per il ruolo di esterno?

"Vorrei prima svelare un piccolo segreto: abbiamo iniziato a trattare Schick circa due mesi fa, questo vuol dire che da sempre era un nostro obiettivo. Poi non voglio parlare dell'aspetto tattico, questo spetta al nostro allenatore, l'ideale per noi. Nella nostra squadra tutti possono trovare spazio".

Domanda a Schick

Pensa di poter ricoprire alla Roma lo stesso ruolo della Nazionale?

"Con la Nazionale gioco da centravanti, che resta il mio ruolo preferito. Ma non avrei problemi ad adoperarmi anche in altre zone, come a destra dopo posso colpire con il mio mancino".

Domanda a Monchi

Perché la decisione di non concludere per un nuovo centrale di difesa?

“Abbiamo deciso tutti insieme, confrontandoci anche con il mister. E non vale solo per il difensore, ma per tutte le altre operazioni. Siamo conteti di quanto fatto, al netto delle nostre disponibilità: la Roma ha fatto un grande sforzo, scegliendo in modo sensato. Sono pienamente soddisfatto, poi tutte le squadre possono migliorare. E questo vale anche per le big d’Europa”.

Domanda a Schick

Quanto ha pesato il messaggio di Totti per la decisione finale?

“Vero, ci siamo sentiti via messaggio, ma il testo rimarrà segreto: è un nostro segreto”.

Domanda a Monchi

El Shaarawy resterà?

“Sì, non ci sono offerte per lui”.

Domanda a Schick

Cosa pensa della novità-Var?

“Non credo sia importante la mia opinione, ma la tecnologia può essere utile”.

Domanda a Monchi

Nella sua carriera ha avuto modo di lavorare per trattative complicate come questa?

“No, sono sincero. Parliamo di una trattativa particolarmente complessa, ma non abbiamo mai mollato: non c’erano altri modi per convincere la Sampdoria”.

Domanda a Schick

Giampaolo, però, le ha consigliato di non venire alla Roma.

“Possibile abbia detto qualcosa del genere, ma la decisione è stata mia. Ora sono qui e sono felice”.

Domanda a Monchi

Che voto darebbe al mercato giallorosso?

“Sono poco obiettivo (ride, ndr). Per natura sono ambizioso, ma sono molto contento. Ci sono comunque delle attenuanti, perché io sono arrivato ad aprile, e il mercato è iniziato molto prima. Credo che il mio operato sia sufficiente”.

Domanda a Schick

Può starci il paragone tra lei e Dybala? Sogna la numero 10 di Totti?

“Paulo è un top. Sono contento che si parli di questo, ma non mi piacciono molto i paragoni: io sono Schick. Per quanto riguarda il numero 10, no. C’è solamente un Totti e nessuno sarà mai come lui”.

Perché ha scelto il numero 14?

“L’avevo scelto nella Nazionale Under-21 facendo bene, alla Sampdoria era libero e ho disputato una bella stagione. Mi piace questo numero, diciamo che mi porta fortuna”.

Domanda a Monchi

Pensa di aver fatto meglio di Sabatini?

“No, non c’è stato alcun duello tra Walter e Monchi. Ho ancora molto lavoro da portare avanti per arrivare ai suoi livelli nel calcio italiano”.

TERMINA QUA LA CONFERENZA STAMPA

Roma, senti Nainggolan: “Non

sono un ribelle; fumo e bevo, ma voglio il mondiale”

Continua a far discutere il caso **Nainggolan**. Il giocatore, non convocato dal c.t. del **Belgio Roberto Martinez**, è tornato a parlare, in una intervista a *hln.be*, riguardo alla sua situazione con la nazionale. Ecco le sue parole: *“Sono un giocatore che da sempre il 120% e una persona disponibile con tutti. Non sono un ribelle. Fumo, è vero. Una volta è perché bevo, poi perché fumo, ma non sono l’unico, poi perché non sono concentrato o faccio ritardo, ma anche in questo caso non sono l’unico a tardare un minuto. Sono sempre cose extra sportive che mi fanno saltare la nazionale. Non ho mai nascosto il mio stile di vita e non me ne vergogno. Sono uno che dice sempre quello che pensa. I miei compagni sanno che non sono uno che crea problemi, anche se adesso non possono andare contro l’allenatore. Però le mie prestazioni con la Roma sono buone, se fosse un problema tattico Martinez deve solo dirmelo, ma dopo 13 anni in Italia non penso di avere problemi in questo senso. L’allenatore diceva che per essere convocati dovevamo giocare nei nostri club. Non ce l’ho con Tielemans o Witsel, sono buoni giocatori. Ma parlo del principio: se la palla è gialla poi non può diventare improvvisamente rossa. Dopo aver saltato il mondiale in Brasile, non voglio ritrovarmi a pensare che avrei potuto giocare due coppe del mondo e non l’ho fatto.”*

Lazio, Keita: “Grazie ai tifosi e ai compagni di squadra ma non potevo più restare”

Dopo la cessione al Monaco, **Keita** ha deciso di dedicare un ultimo pensiero ai tifosi della **Lazio**. Ecco le parole dell’attaccante sul suo profilo Instragram: *“Il momento è arrivato. Devo spiccare il volo e provare a farcela da solo con le mie*

ali. Ali forgiate dalla vostra passione, dalle vostre pacche sulle spalle, dai bimbi con la mia maglia numero 14, da chi mi ha amato e incoraggiato. Guardo Roma dall'alto e ci vedo la Storia, lo scudetto primavera, i primi gol, sofferenze e gioie, quella doppietta, applausi e critiche, lo spogliatoio fatto di compagni e professionisti che mi hanno aiutato. Ma soprattutto voi tifosi. Grazie a tutti coloro che mi hanno insegnato, aspettato e cresciuto. Non parlo solo di calcio ma anche di vita reale. Sono arrivato a Roma che ero un bambino, piccolo e sognatore, mi avete accompagnato fino al momento del salto. Non voglio essere ipocrita. Vado, voglio andare, non potevo più restare e lo sapete tutti. Inutile negare che avrei potuto, insieme al mio agente, scegliere altri modi di partire e invece abbiamo optato per il migliore. Quello che porta dei vantaggi anche alla società e quindi a voi. Per questo vi dedico il mio ultimo pensiero: tifosi e compagni di squadra. Grazie! Per me voi siete la Lazio. Un sentimento senza padroni che vola nel cielo. Una sensazione di libertà che non si può imprigionare".

Sampdoria, Ferrero: "Mercato? Stiamo lavorando su Munir"

Ci sono diverse trattative in ballo tra **Napoli** e **Sampdoria**; non sembra, però, che siano destinate a un gran successo. Le discussioni tra i due club non hanno dato esiti particolarmente positivi: né **Zapata** e né **Strinic** si trasferiranno in maglia blucerchiata. **Ferrero**, intanto, ha fatto chiarezza in generale riguardo al mercato della sua squadra: *"Com'è andato l'incontro? Zapata? No. Strinic? No. Tonelli? Vediamo. Ci riaggiorneremo? Si riaggiorneranno, io faccio il presidente. Munir? Ci stiamo lavorando. La partenza di Schick? Per me ieri è stata una giornata di grande tristezza, ma anche di grande felicità perché è un calciatore importante, la Roma lo desiderava, andrà a giocare e farà il suo percorso da campione che è".*

Pescara, ufficiale la cessione di Nicastro al Foggia: il comunicato

È ufficiale la cessione, da parte del **Pescara,** di **Nicastro** al **Foggia**, resa nota dal seguente comunicato: *"La Delfino Pescara 1936 comunica di aver ceduto a titolo temporaneo con obbligo di trasformazione a titolo definitivo il calciatore* ***Francesco Nicastro*** *al Foggia Calcio. La Società augura al calciatore le migliori fortune professionali"*.

Roma, le prime parole di Schick: "La squadra giusta per me"

Prime parole d'affetto di **Patrik Schick** nei confronti della sua nuova squadra. L'attaccante ceco, prima di salire sull'aereo per la capitale ha risposto ad una domanda: "***La Roma è la squadra giusta per te?***", la sua risposta non si è fatta attendere: "*Sì, sono contento*".

Atalanta, Spinazzola rivela il suo futuro

Spinazzola e l'Atalanta sono sempre più lontani; il giocatore, infatti, ha parlato del suo futuro. Ecco le sue parole: *"Mi dispiace. Mi dispiace se qualcuno si è sentito offeso, perché chi mi conosce sa prima di tutto che persona io sia e con che valori. Poter tornare alla Juventus a 24 anni è il raggiungimento di un sogno. Un sogno sudato combattuto cercato e finalmente concretizzato dopo anni di prestiti*

e sacrifici. Bergamo, l'Atalanta e i suoi fantastici tifosi, la famiglia Percassi, Mister Gasperini ed ogni singolo giocatore e membro dello staff sono stati per me fondamentali affinché questo sogno si potesse finalmente concretizzare lì davanti a me, e li ringrazierò sempre. Bergamo mi ha accolto, fatto maturare e crescere, mi ha sostenuto e aiutato. Io sono e sarò sempre grato all'Atalanta, che resti o non resti un giocatore nerazzurro. Perché sono un professionista e perché sono felice di vestire questi colori con cui abbiamo fatto grandi cose la scorsa stagione e qualunque cosa accadrà continuerò ad esserlo. Ma non chiedetemi di smettere di sognare. Perché ci sono treni che forse passano una volta sola nella vita ed io ora farò di tutto per prenderlo, sempre e comunque con l'Atalanta nel cuore".

Genoa-Juventus, l'autorete di Pjanic vale un record negativo

L'autorete lampo, che ha aperto Genoa-Juventus dopo 18 secondi, vale a Miralem Pjanic un nuovo record. Infatti la rete segnata (nella propria porta) dal centrocampista bosniaco diventa il goal più veloce subito dalla società bianconera in Serie A dopo quello di Sulley Muntari nel 2013. A riportarlo è "Opta Paolo" sul proprio account ufficiale *Twitter*.

> *18 – L'autorete di Pjanic (18'') è il gol più veloce subito dalla Juventus in Serie A da quello di Muntari (Milan) nell'ottobre 2013. Lampo*
>
> *— OptaPaolo (@OptaPaolo) August 26, 2017*